



INTEGRAZIONE AL PTOF: modalità e attuazione della Didattica a Distanza in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo n°7 "Carmen Silvestroni" - Forlì

A.S.2019/2020

1. La didattica a distanza: dalla fonte normativa alla “Didattica della vicinanza”

“Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un’interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell’esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta” (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Con il termine “didattica a distanza” si intende l’insieme delle attività didattiche svolte non in presenza, quindi senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un device tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet. Il Ministero, considerato il prolungarsi dell’emergenza sanitaria, ha invitato le scuole a promuovere la didattica a distanza, che comporta l’utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all’età dei bambini/ragazzi e al contesto. Tuttavia, non esiste DAD senza la sua necessaria premessa e conseguenza: la “didattica della vicinanza”. La didattica della vicinanza allarga l’orizzonte educativo, si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana. Didattica della vicinanza è perciò incoraggiamento, restituzione delle attività con una valutazione formativa più che sommativa, che presti attenzione ai processi di apprendimento e di crescita, di recupero della dimensione relazionale della didattica, di accompagnamento e supporto emotivo. La didattica della vicinanza è anche condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe, è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e Meet. Didattica della

vicinanza è il coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di creare un filo comunicativo tra noi e le famiglie.

2. La misura

Un altro aspetto importante del nostro agire lo ritroviamo nel concetto di “misura”. Misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell’uso della parola e dello sguardo.

La misura non è però un freno nei confronti del manifestarsi delle emozioni di bimba/o, soprattutto nell’infanzia. Con “misura” intendiamo anche la necessità di condividere metodi e strumenti a livello di consiglio di classe (secondaria), di team di classe e interclasse (primaria), di intersezione (infanzia). Con misura intendiamo evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza. Con misura intendiamo anche il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie, delle loro attese, delle loro difficoltà anche o soprattutto economiche, che a volte non conosciamo o conosciamo in modo relativo. In talune situazioni, occorrerà entrare “in punta di piedi” ponendoci in ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità; in altre potrà bastare un cenno, una telefonata ai genitori per riprendere un dialogo che attende solo di ritornare alla luce. In qualche caso, speriamo pochi, probabilmente, non siamo riusciti a trovare risposta, malgrado i tentativi. Sarà, allora, il tempo della pazienza, del rispetto del silenzio che la famiglia ha eretto per motivi che non conosciamo. Crediamo che dobbiamo rispettare anche questo, pur senza dimenticare, se possibile, di riprovare, con tatto e con delicatezza.

2. Obiettivi della Didattica a Distanza

L’obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall’emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica.

Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza sono con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell’Istituto e nel Piano di miglioramento:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell’età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie;

- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità;
- adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione.
- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione segnalando i casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- trasformare la didattica on line di supporto per il recupero e potenziamento, così come prevista nel PTOF, in una didattica a distanza che, una volta terminata l'emergenza, integri e supporti la lezione in aula con le nuove tecnologie diventando prassi quotidiana e non solo eccezionale.
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente.

3. Scuola dell'infanzia

“Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare

la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020). I docenti della scuola dell'infanzia sono stati invitati a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso i rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o, se possibile, mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età. Il primo obiettivo è stato quello di promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina/bambino. In questa fase, importanti alleati sono stati i rappresentanti di classe, che ci hanno aiutato a veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine e restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico o esperienziale. Particolare significato ha rivestito, inoltre, la prosecuzione di audio e video letture da parte delle insegnanti, magari pensate per età, e, in taluni casi, anche veicolate temporaneamente tramite sito web. Ulteriore momento di vicinanza è stata l'organizzazione periodica di qualche momento in ambiente Meet, dedicato ai genitori. Nel mese di maggio anche per la scuola dell'infanzia è stata attivata la piattaforma G suite. Le docenti della Scuola dell'Infanzia, tra le varie attività proposte, hanno organizzato una serata dedicata alla luna: si è effettuata in data 8 aprile 2020 (quando si è verificato il fenomeno della SuperLuna), gli alunni, le loro famiglie e tutta la popolazione scolastica di Forlì e oltre, hanno partecipato a questo evento bellissimo affacciandosi, ad un'ora precisa, per osservare la luna. Questa azione compiuta da tanti bambini con le loro famiglie alla stessa ora, ha fatto sentire tutti uniti in un momento di emergenza totale (quando si era in pieno lockdown). L'iniziativa ha avuto una importante adesione e se ne è parlato anche in un articolo di giornale. Inoltre, nel sito della scuola, nella sezione "Distanti ma uniti" sono raccolti i lavori effettuati dai bambini durante la sospensione delle attività didattiche.

4. Scuola Primaria

"Per la Scuola Primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e

riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

La Scuola Primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, ha richiesto la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato. A titolo esemplificativo, oltre al registro elettronico di classe è stata introdotta anche la piattaforma G-suite, con Classroom e Meet per far sentire la vicinanza, attraverso la voce o lo sguardo (in caso di video a distanza) che costituiscono importanti riferimenti emozionali, in grado di sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza. In particolare in questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, è stata prestata particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da device tecnologici. Dobbiamo ricordare che i nostri bambini e le nostre bambine hanno avuto abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono state raccomandate vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva, va per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali (Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020). Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono stati, in particolare nella Scuola Primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono stati invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto. Lo strumento prioritario di comunicazione resta il registro elettronico, sul quale annotare i compiti e le attività assegnate, avendo avuto cura, in sintonia con il team di classe, di garantire l'equilibrio delle richieste. I docenti, inoltre, hanno avuto modo di arricchirsi dal punto di vista professionale grazie all'utilizzo dei computer nella Didattica a Distanza. Le risposte degli alunni sono state molte positive e anche stimolanti per l'intero corpo docente.

5. Scuola Secondaria Primo Grado

“Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. E’ strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell’Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell’ambito della didattica a distanza” (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020). Seppur il registro elettronico rimane lo strumento principe per la DAD, grazie a un supporto continuo offerto dall’Animatore e dal Team digitale, è stato possibile implementare in pochi giorni la piattaforma Google Suite for Education. Questa nuova modalità didattica, è stata applicata con tempi distesi e svincolati dalla mera acquisizione di contenuti. *“Per la Scuola Secondaria di Primo e di Secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell’impegno online, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l’approfondimento e lo svolgimento di attività di studio” (Nota Ministero dell’Istruzione n.388 del 17 marzo2020).* Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo quanto indicato dalla nota ministeriale, è stata la “misura” delle proposte, condivisa all’interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l’obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l’acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

“La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l’insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali- quindi di apprendimento- degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E’

ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale” (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Il docente durante la propria video-lezione avrà cura di annotare assenze e ritardi che, serviranno per poter intervenire sugli assenti sollecitandone la partecipazione. I docenti sono tenuti ad assicurarsi che la videoconferenza sia accessibile a tutti gli alunni anche se è sufficiente disporre di un cellulare o un tablet per partecipare alle videoconferenze. I ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado “P. Zangheri” hanno partecipato a diversi concorsi anche durante le attività di sospensione delle attività didattiche vincendo anche diversi premi: un’alunna ha portato in alto il nome della scuola creando un Manifesto legato alla Festa della Liberazione del 25 Aprile 2020 organizzato dal Comune di Forlì, altri alunni hanno vinto la gara CORRINCASA organizzata dall’AICS Comitato Provinciale Forlì-Cesena dando sfogo alla loro creatività, altri alunni hanno vinto il concorso organizzato dall’Istituto Oncologico Romagnolo producendo dei manifesti meravigliosi contro la lotta al fumo. La partecipazione ai concorsi, anche in questa fase di emergenza epidemiologica, ha dimostrato, da parte degli studenti, la voglia di mettersi in gioco, di sentirsi protagonisti del percorso educativo e di essere in grado dare vita a “opere d’arte” anche con una modalità didattica diversa da quella tradizionale.

6. Percorsi inclusivi

“Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significativi, legati ai piani individualizzati e personalizzati. Cruciale è l’apporto della funzione strumentale per l’inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate.

Tra questi, oltre alla proposta di momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma Meet, verranno mantenuti e consolidati contatti con i CTS territoriali, che “in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l’inclusione e l’orientamento scolastico, gestiscono l’assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell’art.7, co.3 del D.Lgs. 63/2017” (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

L'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è un'importante risorsa umana della sezione/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe e partecipa a eventuali incontri Meet. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Un ulteriore elemento importante è stata la disponibilità del docente di sostegno e/o docente del potenziato, nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità.

7.1 Alunni con disabilità

“Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

7.2 Alunni con DSA

“Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

7.3 Alunni con bisogni educativi specifici non certificati

“Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente Scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d’uso, eventuali device presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, sono stati richiesti appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale “Nuovo Coronavirus” alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.htm>” (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020). Pertanto sarà cura dei docenti informare prontamente il Coordinatore di classe di eventuali situazioni di difficoltà legate alla mancanza di device.

8. Il ruolo dei rappresentanti di classe e dei genitori

Nella nostra scuola, e in particolare in questa occasione, cruciale è stato il ruolo dei e delle rappresentanti di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia. Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono stati essenziali nell’aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità. Ai rappresentanti dei genitori e ai genitori va perciò il ringraziamento di tutta la nostra comunità scolastica, anche per la disponibilità mostrata nell’accompagnare con cura e attenzione i propri figlie le proprie figlie in questo cammino lontano dagli edifici scolastici.

9. Protocollo di sicurezza per i lavoratori – emergenza Covid-19

La Dirigente ha predisposto la pubblicazione all’Albo di Istituto, ha condiviso il protocollo con il Medico Competente, ha fornito informazione al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e alle RSU e contestualmente la Direttiva al DSGA per opportuna organizzazione del personale Ata, le informazioni ai lavoratori in presenza di febbre o altri sintomi influenzali.

Sono state definite le **MODALITA' DI INGRESSO IN ISTITUTO**, le **MODALITA' DI LAVORO** e l'**attivazione dello SMART WORKING**.

10. Concessione in comodato d'uso gratuito di dispositivi per la fruizione della Didattica a

Distanza

Questa Istituzione Scolastica, secondo le normative emergenziali dettate dal Ministero dell'Istruzione, ha messo a disposizione degli alunni frequentanti l'Istituto, gli strumenti per poter consentire l'attività didattica a distanza. Nel caso di un numero di richieste superiori rispetto alle possibilità/disponibilità sono stati utilizzati i seguenti criteri: ●alunni con disabilità, con DSA e con BES; ●alunni che devono sostenere l'esame della classe III Scuola Secondaria di Primo Grado; ●alunni che non hanno strumenti informatici a casa; ●situazione occupazionale di chi esercita la responsabilità genitoriale; ●numero di figli in età scolare.

11. Oltre la Didattica..... Progetto PON

Il nostro istituto ha deciso di partecipare all' Avviso Smart Class dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse II – Infrastrutture per l'istruzione – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.8 – Azione 10.8.6 - “Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”. Modulo “Smart Class” Titolo Progetto: “Oltre la didattica.....”. Con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali, utili a portare la didattica nelle case degli studenti, nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa dell'emergenza Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post emergenziale.

L'avviso si ricollega al perdurare dell'emergenza epidemiologica connessa al diffondersi del Coronavirus e alle misure restrittive prescritte. Superata la fase emergenziale la smart class potrà costituire una forma ordinaria di supporto alle attività didattiche.

12. Impegno docenti

In questi mesi di sospensione delle attività didattiche, la scuola si è riorganizzata e gli insegnanti hanno fronteggiato con senso di responsabilità il momento di crisi, reinventandosi e reinventando nuove modalità per mantenere vivo il rapporto con gli alunni e portare avanti la progettazione didattica, affrontando grandi difficoltà organizzative. Adeguandosi dunque ad una didattica a distanza, hanno cercato in ogni modo di superare il rischio di proporre una didattica "distante". Nessuno avrebbe voluto vivere questo scenario ma c'è una consapevolezza, quella che i docenti ancora una volta non si sono tirati indietro e soprattutto sono scesi in campo continuando a tenere per una mano i loro alunni e nell'altra il loro privato, entrambi sconvolti dall'arrivo di questo nemico invisibile.

13. La rimodulazione della programmazione

"Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze".

La didattica a distanza, molto più di quella in presenza a scuola, implica un coinvolgimento attivo individuale importante, sul quale i docenti non hanno possibilità di intervenire se non **riprogettando e riadattando competenze, abilità e conoscenze.**

"Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica."

Il modello utilizzato, pur rispondendo alle direttive ministeriali, risulta generico e agile per facilitare le nostre attività, vista la complessità della situazione attuale. Ogni docente curerà un suo report personale che sarà certamente più preciso e completo in cui indicherà le varie attività proposte agli allievi, curando anche

annotazioni di tipo valutativo. La programmazione proposta rimane un punto di riferimento per conferire organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza. La didattica a distanza implica necessariamente un coinvolgimento attivo e individuale importante sia da parte dei docenti che degli studenti.

14. La formazione

In seguito all'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 a partire dal 24 febbraio 2020, non è stato possibile effettuare il Collegio Docenti previsto per il 2 marzo 2020, data in cui si sarebbe dovuto approvare il Piano della Formazione Docenti secondo i risultati del monitoraggio; visto il perdurare dello stato di emergenza epidemiologica fino ad oggi, non è stato possibile né approvare, né effettuare i corsi desiderati. In un sondaggio effettuato nel mese di aprile 2020 mentre già da oltre un mese si era avviata la Didattica a Distanza, è stato richiesto, da parte di molti docenti, un approfondimento dell'utilizzo delle applicazioni G-Suite. Nel corso di questo mese di maggio saranno effettuati i corsi di formazione in modalità Webinar con C2Group:

- Google Classroom (3 ore)
- Google Drive e Documenti (2 ore)
- Google Moduli (2 ore)
- Google Hangouts Meet (3 ore)

15. Valutazione nella Didattica a Distanza

"(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti,

ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa” (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo2020). Questo tempo sembra offrirci l’occasione per sperimentare modalità di valutazione formativa, ma con la componente motivazionale dell’incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione. Ogni alunno ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall’aspetto generativo dell’errore o del dubbio. Nella DaD è possibile anche rilevare e valutare quelle competenze, come l’impegno nella partecipazione alle attività, la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri, la creatività nell’esecuzione di compiti, l’empatia, la resilienza e l’interesse per lo studio, che nella didattica in presenza non sempre si evidenziano. Con riferimento alle esigenze di inclusività ed alla particolare attenzione per gli alunni con bisogni educativi speciali, la DAD consente, più della didattica tradizionale, di offrire loro percorsi curricolari più liberi da vincoli di tempo e di spazio e più compatibili con le esigenze e le disponibilità del singolo. In questi casi, diventa più immediata anche la valutazione dei progressi in riferimento ai PEI e ai PDP.

E’ opportuno però anche ricordare che il Ministero dell’Istruzione, nella nota 279/2020, ribadisce che *“la normativa vigente (D.P.R. 122/2009 e d.lgs. 62/2017) al di là dei momenti relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che di normativa”.*

16. SCHEDE DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA

La rilevazione delle competenze maturate durante le attività di DAD costituirà elemento significativo che concorrerà alla valutazione sommativa e/o finale insieme agli altri elementi di giudizio acquisiti nella DAD.

Il NIV si è riunito per predisporre una griglia di osservazione della DAD e una griglia di valutazione con l’indicazione dei criteri, indicatori e descrittori per la scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Inoltre è stata predisposta una griglia di valutazione dell’elaborato per l’esame di stato del 1 ciclo.

I livelli individuati con la scheda di rilevazione rappresenta uno strumento di sintesi delle osservazioni

e delle rilevazioni effettuate. Le schede sono allegate a questo documento. Sono stati inoltre predisposti:

17.2 Il Piano di Apprendimento Individualizzato

Va predisposto dal Consiglio di Classe o dei docenti contitolari di classe **per gli alunni ammessi alla classe successiva con una o più insufficienze** o con livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati (ciò ai sensi dell'art. 2/2 del D.lgs. 62/2017); la predisposizione del Piano, in presenza di insufficienze o livelli non adeguatamente consolidati, **NON è prevista nel caso di passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado e di secondo grado.**

Nel Piano, che va **allegato al documento di valutazione finale**, per ciascuna disciplina, **sono indicati gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare e le specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.**

Le attività, previste nel Piano ai fini del recupero o del consolidamento dei livelli di apprendimenti, costituiscono attività didattica ordinaria ed hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020; integrano, ove necessario, il primo trimestre o quadrimestre e proseguono, se necessarie, per l'intero a.s. 2020/21; vanno realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa; a tal fine contribuiranno le iniziative progettuali (le iniziative progettuali, in sostanza, dovranno essere svolte al fine di sostenere gli apprendimenti).

17.1 Il Piano di Integrazione degli Apprendimenti

Va predisposto in caso di mancato svolgimento delle attività didattiche programmate all'inizio dell'anno scolastico.

I docenti del consiglio di classe o contitolari di classe individuano le attività didattiche **eventualmente non svolte** rispetto alle progettazioni di inizio anno scolastico e i relativi obiettivi di apprendimento e **li inseriscono in una nuova progettazione**, finalizzata alla definizione del piano di integrazione degli apprendimenti.

I docenti delle singole discipline, dunque, individuano eventuali attività didattiche non svolte ed elaborano una nuova progettazione e poi il consiglio di classe definisce il piano di integrazione degli apprendimenti (Il Piano, in definitiva, comprende le diverse discipline o meglio le attività didattiche non svolte nell'ambito delle varie discipline e i correlati obiettivi di apprendimento). Le attività, da svolgersi nell'ambito del Piano di integrazione degli apprendimenti, costituiscono attività didattica ordinaria ed hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020; integrano, ove necessario, il primo trimestre o quadrimestre e proseguono, se necessarie, per l'intero a.s. 2020/21; vanno realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa; a tal fine contribuiranno le iniziative progettuali (le iniziative progettuali, in sostanza, dovranno essere svolte al fine di sostenere gli apprendimenti). Il Piano di integrazione degli apprendimenti, in caso di trasferimento dell'alunno, va trasmesso alla nuova istituzione scolastica.

Deliberato nel Consiglio di Istituto del 30 giugno 2020